



HIGH RE*GENERATION
IV° PREMIO MIDOLINI

Patrocinio



22 settembre 2023
Zona IFIM - San Gottardo (Udine)

www.premiomidolini.it

IV° PREMIO MIDOLINI 2023



HIGH RE*GENERATION

Il Premio Midolini

Premessa:

Il comprensorio IFIM, facente parte del Gruppo Midolini, situato nella zona Est alle Porte di Udine è stato, inizialmente, un sito di estrazione e lavorazione di materiali inerti. La società ha intrapreso un percorso di innovazione tecnologica nel settore della generazione di energia elettrica attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili e alternative ai combustibili fossili. All'interno del comprensorio, infatti, sono stati realizzati:

- Un impianto di produzione di energia elettrica che utilizza il biogas
- Un parco fotovoltaico (realizzato nel 2012) con una capacità di produzione di circa 1,5 MWp.
- Sempre all'interno del comprensorio IFIM di san Gottardo, sopra un'area precedentemente destinata a discarica per rifiuti non pericolosi, è in realizzazione un secondo impianto fotovoltaico da 3 MW di potenza (3000 kW). La produzione attesa è di circa 3.500.000 kwh utile a soddisfare l'esigenza di energia elettrica di 1000 famiglie. L'impianto sarà costituito da circa 7350 pannelli di siliciomonocristallino. In un periodo di tempo di 20 anni si stima un risparmio di 13.200 tonnellate di petrolio equivalenti (TEP) per produrre la stessa energia.

Oltre a ciò, l'area si trova ad essere compresa entro il "Parco comunale del Torre", istituito dal Comune di Udine nel 1999, ai sensi della L.R. 42/1996. In generale, le norme del Parco comunale del Torre sono indirizzate alla tutela del territorio, nella sua complessità, e alla conservazione, valorizzazione e fruizione delle risorse naturalistiche, paesaggistiche e storico-culturali che lo caratterizzano. Inoltre, il progetto del Parco prevede il ripristino ambientale delle aree alterate dagli interventi antropici.

In questo contesto, quindi, si inserisce il presente lavoro attraverso il quale la società IFIM S.r.l. recepisce il progetto del "Parco comunale del Torre", comprendente 40 ettari, in maniera propositiva alle Amministrazioni comunali, non solo al ripristino delle aree in oggetto, ma anche e soprattutto alla loro riqualificazione tramite l'arte e la creazione di opere site specific da parte di artisti affermati e partnership con prestigiose accademie di Belle Arti internazionali.

La storia.

Il premio Midolini alla sua quarta edizione si configura come innovativo e unico nel suo genere. Nato dalla volontà di riconoscere il valore degli artisti del territorio (e non solo) si è negli anni palesato come un vero e proprio contenitore di ricerca nell'ambito della scultura, delle installazioni site specific e dell'habitat paesaggistico.

Il premio nasce dalla determinazione di Raffaella Midolini, mecenate e collezionista, in memoria del padre Lino, deportato nei campi di lavoro della Ruhr dove, in seguito a quei tragici periodi storici, cominciò la sua ascesa nel mondo dell'imprenditoria, - sorretto da vere e proprie ricchezze interiori come la caparbietà di costruire un futuro più roseo per la famiglia e tutti i suoi dipendenti.

Dapprima si dedicò al trasporto della ghiaia, creando così l'attività di movimentazione materiali inerti e, successivamente, ideò il business delle gru e piattaforme aeree e mezzi per il sollevamento merci.

Lino aveva capito l'importanza di porre i lavoratori e le loro famiglie nelle migliori condizioni di vita, mecenate di noti Maestri dell'Arte italiana fondò anche l'acetaia più grande del mondo.

Raffaella Midolini, come summenzionato, ha avviato con l'arte un percorso di riqualificazione territoriale di una area privata da convertire a spazio pubblico in un processo virtuoso tra formazione e interdisciplinarietà.

Il progetto "Premio Midolini" che negli anni ha visto il partenariato di prestigiose istituzioni come l'Accademia di Belle Arti di Brera, quest'anno mira a coinvolgere l'alta professionalità artistica dei Maestri italiani.

Come si svolgerà il Premio Midolini 2023

Il Gruppo Midolini si è in questi anni distinto per l'impegno verso l'ambiente e la sostenibilità delle sue attività. Le precedenti edizioni del premio hanno posto al centro il tema dell'ecosostenibilità ambientale e dell'arte site specific inerente al particolare habitat naturale della zona del fiume Torre in Friuli Venezia Giulia.

Anche questa edizione, in continuità con le precedenti, è dedicata all'ambiente, corroborata dall'impegno futuro dell'azienda nella pulizia del campo base himalayano tramite il progetto "Clean Up EBC".

Motore primario è l'esperienza della presidentessa Raffaella Midolini: in seguito ad alcune escursioni sul monte Everest ha potuto constatare personalmente il problema dei rifiuti derivati dalle escursioni alpinistiche. Risulta infatti che lo scorso anno, sul versante nord del monte Everest, gli addetti dell'associazione, le guide cinesi e gli abitanti dei villaggi locali abbiano raccolto oltre 13 tonnellate di spazzatura, generalmente classificata come rifiuti alpinistici. La presidentessa ha conosciuto una delle iniziative nate sulla cima nepalese, di riutilizzo dei rifiuti da parte di artisti locali e stranieri per realizzare opere d'arte che rivitalizzino l'ambiente e non lo danneggino. In Raffaella Midolini è sorta una naturale assonanza al progetto del Premio Midolini, che condivide l'intento di mostrare come sia possibile cambiare la percezione delle persone sulla gestione dei rifiuti solidi non pericolosi e sulla loro rigenerazione, trasformandoli in preziose opere d'arte, generando così occupazione e reddito, oltre che una sostenibile riqualificazione dell'ambiente.

Il premio, centralizzando dunque questa attenzione all'ambiente, suggerisce l'immaginario della vetta e l'altitudine come riferimento di un percorso di rigenerazione del territorio. Molteplici sono le immagini che la storia dell'arte ha dedicato alla montagna e alla sua dimensione simbolica. Inoltre, il tema dell'altezza e della maestosità degli spazi naturali si pone come un concreto elemento di progettazione. Il parco del Torre si sviluppa infatti in un'estesa area pianeggiante a ridosso dei Monti Musi (Lis Musis in friulano) che sono una catena montuosa delle Prealpi Giulie e rientrano nel Parco naturale delle Prealpi Giulie, che si impongono come primo elemento fisico geografico di unione e divisione tra l'Italia e l'Europa verso levante.

La volontà di aprire il premio oltralpe ha quindi un valore simbolico importante: di apertura e congiunzione, che passa attraverso una morfologia del territorio nonché di superamento dei limiti attraverso quelle montagne che fisicamente dividono ma anche sottolineano la necessità di una accoglienza culturale e simbolica dall'Europa all'Asia, come già in passato successe in territorio friulano con la "Via della seta" che, oltre agli scambi commerciali, portò in Italia la sericoltura nel XIX° e XX° secolo.

Articolazione e struttura del Premio

Il premio si articola nella partecipazione di:

Artisti nazionali e internazionali – su selezione da parte del Comitato scientifico.
Partenariato con grandi musei come il MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo con sede a Roma, progettato dall'architetto Zaha Hadid e gestito dall'omonima fondazione.

Il premio punta sulla realizzazione di **opere sito specifiche di grandi dimensioni**, realizzate da artisti che nel periodo di lavorazione entreranno in contatto con il comprensorio. Il luogo si conferma quindi come motore principale del programma 2023. Tutte le opere degli artisti confluiranno nel concorso IV°Premio Midolini 2023.

Regolamento sezione Artisti nazionali e internazionali

I partecipanti dovranno presentare entro fine maggio/inizio giugno:

a) Un bozzetto per la realizzazione del progetto inerente al tema High*Regeneration.

b) Una relazione illustrativa del significato dell'opera e come si va a rapportare con l'ecosistema e l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

c) La realizzazione dell'opera artistica partirà nel mese di giugno 2023 presso il parco Midolini - Le opere dovranno essere munite di supporti solidi per consentirne lo spostamento e il riposizionamento all'interno del comprensorio. Le installazioni possono essere strutturate in sede di laboratorio e successivamente installate in seguito, durante i mesi preposti (giugno/luglio/agosto 2023).

Non ci sono limiti di tecniche ma le grandi dimensioni devono essere in linea con l'estensione del luogo e saranno privilegiate le soluzioni creative che implementeranno varie forme di energia rinnovabile, materiali del posto a cui dare nuova linfa vitale e rigenerativa, nonché rimandi all'altezza e maestosità delle catene himalayane e all'apertura culturale verso altre realtà ambientali.

Per informazioni mail a: info@premiomidolini.it

Chi può partecipare

Al premio potranno partecipare massimo 10 artisti selezionati tra quelli che si candideranno.

Candidature

Le richieste potranno essere presentate entro fine maggio

Le tecniche

Sono ammesse tutte le tecniche utili, dalla scultura all'installazione, alla land art, che non ledano l'ecosistema o le comunità circostanti e che garantiscano una discreta durata nel tempo, nonché dovranno essere originali e avere come elemento costitutivo: il carattere creativo, inteso come sincrona presenza di originalità e Rigenerazione equo sostenibile dei territori.

Sopralluogo

Il sopralluogo è consigliato.

I partecipanti che vorranno richiederlo, dovranno contattare la direzione del Premio tramite mail a:

info@premiomidolini.it

A ogni concorrente saranno forniti, a richiesta, informazioni generali sullo svolgimento del concorso, una spiegazione tecnica e qualora fosse necessaria, una planimetria e documentazione del piano di riqualificazione territoriale; Masterplan; planimetria del sito dove verranno posizionate le opere.

Commissione giudicatrice

Le opere saranno selezionate dalla Direzione del concorso qualche giorno prima del Premio, a settembre, giudicate da una apposita GIURIA - formata da persone con alte competenze artistiche e museali - le quali selezioneranno i vincitori a giudizio insindacabile secondo i criteri normati dal Premio, descrivendo a verbale le motivazioni della scelta.

Saranno consegnati tre premi: Primo, Secondo e Terzo classificato.

La Commissione avrà altresì la facoltà di interloquire con i vincitori, in ordine ad aspetti pratici e/o di dettaglio non sufficientemente esplicitati negli elaborati e, nel caso, concordare che nella realizzazione definitiva dell'opera siano introdotte modifiche non sostanziali rispetto al bozzetto proposto.

I criteri di giudizio e di scelta della Commissione giudicatrice saranno fondati essenzialmente sull'esame comparativo degli elementi artistici/estetici, tecnici e tematici delle proposte, sulla qualità, novità/originalità e sulla compatibilità con lo spazio ambientale in cui dovranno essere collocate, in funzione della attuabilità, del rapporto costo di realizzazione/importo disponibile, della facilità di manutenzione e soprattutto del grado di rispondenza alle linee programmatiche dell'Agenda 2030. I materiali eco-compatibili delle opere prescelte saranno pagati dall'amministrazione qualora il progetto sia valido e compatibile.

Evento finale

In collaborazione con il Dott. Alessio Rosati dirigente del Dipartimento di Ricerca del MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo con sede a Roma, Ermanno Basso produttore discografico per la Cam Jazz di Roma e New York, Produttore Nazionale, titolare di n°6 nomination ai Grammy Award e Simularte associazione esperta in Media Entertainment, avremo un evento performativo site specific con il grande coreografo francese Olivier Dubois, dedicata al progetto "Pasolini.Oggi." finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.



**IL PREMIO MIDOLINI - HIGH RE*GENERATION
AVRÁ LUOGO IL GIORNO 22 settembre 2023**

Alla presenza di autorità nazionali, regionali, del Comune di Udine e istituzionali.
Un apposito Ufficio Stampa contribuirà a promuovere il concorso
in ambito nazionale
con contributi editoriali, mediatici audio, video e social.

Premiazione artisti selezionati dalla giuria

Segnalazione speciale da parte della Direzione del Premio Midolini
Targa di valore al merito per l'artista che si sia distinto nelle sue opere
Targhe ricordo per la giornata della Quarta edizione del Premio Midolini 2023

NB

Il PREMIO è al Lordo delle ritenute d'imposta, quindi sarà applicata la tassazione richiesta dall'Agenzia delle Entrate a ogni vincitore e partecipante.

Le opere eseguite durante il periodo indicato e i progetti, rimarranno di proprietà dell' Azienda IFIM s.r.l. Via della Prefettura, 13 - 33100 - Udine (Ud) per quanto riguarda gli artisti professionisti, mentre la convenzione con l'Accademia di Brera prevede che i lavori degli studenti rimarranno di proprietà dell'Associazione Ultra Modum ETS di Via Poscolle, 19 - 33100 - Udine (Ud) C.F.94155370300.

Direzione Premio:

IFIM - GRUPPO MIDOLINI

Presidente - Dott.ssa Raffaella Midolini

Direttore tecnico - Ing. Andrea Pittolo

Amministrazione Gruppo Midolini - Dott.ssa Rosanna Criveller

Art Director Carlo Stragapede

Project manager - Isabella Masutti Dott.ssa in Economia e Gestione eventi - Università Ca'Foscari Venezia

Ospite d'onore il M°Roberto Milan

